REGIONE SICILIANA

COMUNE DI ERICE (TP)

# VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI ERICE

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



## SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE (ALL. 1)


A cura di:

dott. Geol.Giuseppe Marino

(Capogruppo A.T.P.)


Data: novembre 2013


Via M. Rapisardi,16 - 91026 Mazara del Vallo (TP)
Tel./fax: 0923-946777
website: www.geologomarino.it
e-mail: info@geologomarino.it

**A.T.P.: DOTT. GEOL. MARINO GIUSEPPE**

*via M. Rapisardi, 16*
*91026* ***MAZARA DEL VALLO***
*tel./Fax (0923) 946777*
*web : www.geologomarino.it*
*e-mail: info@geologomarino.it*

# INDICE

ELENCO ACRONIOMI…… 4

1. PREMESSA…… 5

2. IN CHE COSA CONSISTE LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG ? ……..…. 6

3. CHE COS'E' LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ? …….. 12

4. COME E' STRUTTURATO IL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VAS PER PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG…..…… 14

5. QUALI SONO LE DEBOLEZZE E LE OPPORTUNITA' DEL TERRITORIO ?…….…… 16

6. QUALI SONO LE LINEE DI AZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG ?…… 18

7. QUALI SONO GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' CHE LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG SI PROPONE DI PERSEGUIRE ?…….…… 23

8. QUALE E' IL RUOLO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG……15

# ELENCO ACRONIMI

| *Acronimo* | *Definizione* |
|---|---|
| AC | *Autorità Competente* |
| AP | *Autorità Procedente* |
| ARPA | *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente* |
| ARTA | *Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente* |
| CE (o COM) | *Commissione Europea* |
| Direttiva | *Direttiva 2001/42/CE* |
| D.L.vo | *Decreto legislativo* |
| GURS | *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana* |
| IBA | *Important Bird Areas* |
| LR | *Legge Regionale* |
| PAI | *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* |
| PMA | *Piano di Monitoraggio Ambientale* |
| RMA | *Rapporto di Monitoraggio Ambientale* |
| RA | *Rapporto Ambientale* |
| RP | *Rapporto Preliminare* |
| SCMA | *Soggetti Competenti in Materia Ambientale* |
| SIC | *Siti di Interesse Comunitario* |
| VAS | *Valutazione Ambientale Strategica* |
| ZPS | *Zone di Protezione Speciale* |
| ZFU | *Zona Franca Urbana* |

# 1. PREMESSA

Il presente elaborato rappresenta la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale della proposta di variante al PRG del Comune di Erice (TP). Tale documento si pone quindi come strumento divulgativo e condensato dei contenuti del Rapporto Ambientale ed il suo obbiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Per la sua stesura si è seguito un approccio semplice che ha comportato la stesura di una serie di risposte, chiare e sintetiche, a domande chiave ritenute pertinenti.

Di seguito si riportano le domande chiave individuate rimandando alla lettura del Rapporto Ambientale per eventuali esigenze di approfondimento.

# 2. IN CHE COSA CONSISTE LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG ?

Il piano regolatore vigente del Comune di Erice è stato adottato con D.A. n.44/DRU del 26/01/2001 e con lo stesso decreto sono state anche adottate le prescrizioni esecutive. La variante al PRG nasce dall'esigenza di uniformare lo strumento urbanistico alle linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) e al Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) Ambito 1.

La variante interessa aspetti ed ambiti diversi e ai fini di una valutazione sulla capacità delle risorse fisiche del territorio di sopportare livelli o tipi di crescita non sostenibili, le principali azioni indirizzate allo sviluppo locale comportano:

- *Interventi per la promozione dello sviluppo della cultura, per la tutela del patrimonio storico-artistico ed archeologico e per la qualità dei paesaggi sensibili;*
- *Interventi volti al miglioramento dell'offerta turistica e realizzazione di strutture alberghiere ed extralberghiere;*
- *Riequilibrio degli standard per le zone omogene "A" e B";*
- *Creazione di nuovi luoghi di aggregazione pubblica;*
- *Rivisitazione di alcune infrastrutture stradali esistenti, creazione di nuove vie di mobilità urbana e percorsi sostenibili in ambienti e paesaggi di alta qualità;*
- *Promozione del riuso del patrimonio edilizio esistente e previsione di forme di incentivazione per progetti di bioarchitettura;*
- *Individuazione di nuove zone di edilizia residenziale pubblica (ERP) da attuare con la formazione di piani di zona;*
- *Delocalizzazione delle ex segherie della fascia costiera ed in accordo con l'ASI ed i Comuni viciniori il trasferimento in siti più idonei;*
- *Recepimento delle direttrici di sviluppo del Piano Strategico dell'Agro Ericino (mobilità urbana, ampliamento e rivisitazione sotto il profilo della sostenibilità ambientale della passeggiata marina;*
- *Recupero ambientale di aree dismesse, riqualificazione urbana e paesaggistica;*
- *Incentivare il trasporto pubblico, le forme di mobilità sostenibile e realizzazione di parcheggi;*
- *Individuazione di zone integrate con valenza ecologica finalizzate ad un giusto collegamento ed equilibrio fra aspetti naturalistici e trasformazioni urbane;*

La variante al PRG vigente è strutturata in 5 schemi guida, ciascuno dei quali contiene delle norme disegnate; a sua volta, ogni norma, ha dentro una serie d'interventi specifici. Per "*schema guida*" s'intende il progetto complessivo che individua i principali interventi di trasformazione, interventi che ridefiniscono la struttura insediativa urbana e territoriale. Per "*norma disegnata*" si intende, invece, un insieme di criteri e prescrizioni che sintetizzano gli scopi dei singoli interventi di trasformazione previsti dallo schema guida, il principio e la regola insediativa da osservare, le quantità di suolo pubblico e privato da destinare ai diversi usi. Ciascuna norma disegnata fa parte di uno schema guida. Di seguito si riassumono in sintesi gli schemi guida con le norme disegnate e gli interventi previsti

Schema guida 1
(Rialto di Erice)

| Norma disegnata | Interventi |
|---|---|
| *1.1. "La Porta di Rialto d'Erice"* | 1.1.1 Porta Erice (complesso residenziale, terziario e alberghiero) |
| | 1.1.2. Porta Erice (rimodulazione viabilità di piano) |
| | 1.1.3. Porta Erice (ridefinizione canali di gronda) |
| | 1.1.4. Porta Erice (rimodulazione polo scolastico e sportivo di Villa Mokarta) |

| Norma disegnata | Interventi |
|---|---|
| *1.2. "il passante"* | 1.2.1 Il Passante (ridefinizione viabilità nord-sud) |
| | 1.2.2 Verde pubblico, parco urbano area ex deposito militare |
| | 1.2.3 Parco urbano ex Aviazione militare |
| | 1.2.4 Zona omogenea da "C1" a "B3" |
| | 1.2.5 Aree di verde pubblico |
| | 1.2.6 Zone "B3" ed aree verdi |

| Norma disegnata | Interventi |
|---|---|
| *1.3. "La Porta Funivia"* | 1.3.1 Zone omogenee da "C1" a "B3" |
| | 1.3.2 Viabilità, zone verdi e parcheggi |

Schema guida 2
(Crinale d'Erice)

| | Interventi |
|---|---|
| Norma disegnata<br><br>*2.1. "Le vie del panorama e della sicurezza* | 2.1.1 Le vie del Mare |
| | 2.1.2 Porta del mare S.Maria Maggiore |
| | 2.1.3 Depuratore di Erice vetta |
| | 2.1.4 Creazione teleporto di Pizzo Argenteria |
| | 2.1.5 Corsorzio turistico rurale del crinale di Erice |
| | 2.1.6 Zone da "C1" a "B3" |
| | 2.1.7 La Cittadella della Salute |
| | 2.1.8 Zone "C" loc. S. Cusumano (P.E. S. Cusumano) |
| | 2.1.9 Recupero ambientale ex cave |
| | 2.1.10 Le vie del Panorama |
| | 2.1.11 Il versante |
| | 2.1.12 Il percorso naturalistico |
| | 2.1.13 Parco Canile |
| | 2.1.14 Polo Oncologico |
| | 2.1.15 Elisoccorso |

Schema guida 3
(Erice mare)

| | |
|---|---|
| Norma disegnata<br><br>*3.1. "La litoranea"* | Interventi |
| | 3.1.1 Parco del lungomare (Giardino dello sport) |
| | 3.1.2 La strada pedonale costiera |
| | 3.1.3 Attrezzature San Cusumano |
| | 3.1.4 La via del mare (est-ovest) |
| | 3.1.5 Testata universitaria (fascia di rispetto cimiteriale) |
| | 3.1.6 Attrezzature alberghiere e parcheggio Via Mad. Di Fatima |
| | 3.1.7 Edificio scolastico, chiesa, piazza e parcheggi Via Ulisse |
| | 3.1.8 Percorsi di accesso al mare |
| | 3.1.9 Stabilimenti balneari |
| | 3.1.10 Riconversione ex segherie |
| | 3.1.11 Parcheggi ed aree verdi alla diretta fruizione del mare |
| | 3.1.12 il Parco Virgiliano |
| | 3.1.13 il Parco della memoria storica e della coscienza civile |
| Norma disegnata<br><br>*3.2. "il territorio urbano integrato a valenza ecologica"* | Interventi |
| | 3.2.1 Aggiornamento Studio Agricolo Forestale |
| | 3.2.2 Zone C3 e C4 nella fascia di rispetto del vincolo boschivo |
| | 3.2.3 Rimodulazione viabilità |

Schema guida 4
(Insediamenti produttivi)

| Norma disegnata | Interventi |
|---|---|
| *4.1. "Realizzazione negozi, esposizioni-zona cimiteriale)* | 4.1.1 Lotti artigianali e/o commerciali al dettaglio |

| Norma disegnata | Interventi |
|---|---|
| *4.2. "Piano insediamenti produttivi P.I.P., di Rigaletta"* | 4.2.1 Piano insediamenti produttivi P.I.P. di Rigaletta |

Schema guida 5
(Zona Franca Urbana)

| Norma disegnata | Interventi |
|---|---|
| *5.1. "Porta San Giuliano"* | 5.1.1 La piazza del mare e l'asse attrezzato di Via Teocrito |
| | 5.1.2 Rimodulazione viabilità |
| | 5.1.3 Previsioni di aree commerciali |

Nella sostanza le azioni di sviluppo insite nella proposta di variante al PRG mirano a coniugare esigenze di sviluppo della comunità ericina e necessità di tutela, salvaguardia, valorizzazione e promozione di un territorio di alta valenza ecologica .

# 3. CHE COS'E' LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ?

La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, conosciuta come "*Direttiva Vas*" estende l'obbligo di valutazione ambientale ai processi di pianificazione e programmazione. Lo stato italiano ha recepito tale direttiva con il decreto legislativo 152/06, decreto aggiornato più volte nel tempo fino all'attuale D.lgs. 128 del 29 giugno 2010.

La direttiva VAS si pone l'obiettivo di *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.*

Nell'ambito, quindi, di scelte di pianificazione la procedura di VAS si preoccupa di capire sia a monte, sia durante sia infine, quali modifiche, in termini ambientali e di vivibilità, s'introdurranno in un territorio a seguito dell'attuazione delle scelte di pianificazione previste.

La VAS è parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione della proposta di variante al PRG e si configura come un processo continuo che si svolge in maniera integrata nel corso dell'intero ciclo di vita della variante prevista.

Il suo obiettivo è quello di far prendere atto della dimensione ambientale e farla considerare al pari di quella economica, sociale e territoriale. Ed è proprio il Rapporto Ambientale che individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione della variante al PRG potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Dal punto di vista procedurale la VAS si articola in diversi fasi e ai sensi di quanto indicato all'art. 13 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. è stato dapprima redatto il Rapporto preliminare cha ha dato avvio ad una iniziale fase di consultazione del percorso di VAS da parte dell'autorità procedente (comune di Erice) con i soggetti competenti in materia ambientale (ARTA, Provincia Regionale di Trapani, etc.). A seguito dell'ultimazione delle consultazioni, si è dato avvio al Rapporto Ambientale di cui il presente elaborato costituisce la Sintesi non tecnica.

L'attuale fase della VAS (*fase di consultazione* - art. 14 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) ha avuto avvio con la pubblicazione di un avviso in Gazzetta Ufficiale ed ha una durata di 60 giorni. Nel corso di tale periodo il pubblico (inteso come Enti o qualsiasi persona/e fisiche e giuridiche) può consultare la proposta di variante al PRG ed il relativo Rapporto Ambientale e presentare osservazioni.

Il Comune di Erice (*Autorità procedente*) e l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, servizio I VIA-VAS, (*Autorità competente*) hanno messo a tale scopo a disposizione del pubblico gli elaborati della proposta di Variante al PRG ed il Rapporto Ambientale mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web.

Al termine dei 60 gg. previsti dalla fase di consultazione, l'autorità competente (ARTA) in collaborazione con l'autorità procedente (Comune di Erice), svolge le attività tecnico-istruttorie acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata nonchè le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenute in fase di consultazione (ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 152/06) ed esprime il proprio parere motivato entro 90 gg. (art. 15 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Ove necessario, l'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente, alla luce del parere espresso precedentemente provvede alla revisione della proposta di variante al PRG per la sua successiva adozione o approvazione.

Nella fase di decisione successiva (art. 16 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), la proposta di variante al PRG, il Rapporto Ambientale definitivo, il parere motivato e la documentazione acquisita in fase di consultazione saranno sottoposti al Consiglio comunale di Erice per l'esame di competenza.

Infine a conclusione del processo di VAS la decisione sarà pubblicata in Gazzetta ufficiale della Regione Sicilia con l'indicazione della sede ove si può prendere visione della variante adottata e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono altresì resi pubblici, anche attraverso i siti web delle autorità interessate il parere motivato espresso dall'autorità competente, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate per il monitoraggio.

# 4. COME E' STRUTTURATO IL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG?

Il Rapporto Ambientale è il documento che accompagna, nella fase di consultazione del pubblico, la proposta di variante al PRG.

Nel Rapporto ambientale, il cui contenuto è dettato dall'allegato VI del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. sono:

- illustrati criticamente lo stato dell'ambiente nel quale verranno attuate le azioni del progetto e le principali tendenze che lo caratterizzano;
- presentati gli obiettivi di sostenibilità a cui le azioni proposte devono concorrere;
- documentate le modalità di integrazione dei criteri ambientali nella definizione della proposta di variante al PRG;
- illustrati i processi di consultazione e di partecipazione attivati nello svolgimento di tali elaborazioni;
- esplicitati gli effetti ambientali attesi e il sistema di monitoraggio dell'attuazione della proposta di variante

Il suo indice è stato, invece articolato nel seguente modo:

- *Premessa*
- *Soggetti del percorso di VAS*
- *Analisi dei contributi pervenuti*
- *Riferimenti normativi e procedure VAS/Variante di piano*
- *Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali della proposta di variante al PRG*
- *Coerenza interna*
- *Coerenza esterna*
- *Quadro ambientale*
  - *Analisi degli aspetti ambientali*
  - *Scenario di riferimento e criticità ambientali*
  - *Valutazione d'incidenza*
  - *Obiettivi di protezione ambientale*
  - *Possibili impatti significativi sull'ambiente*
  - *Misure di mitigazione*
- *Scelta delle alternative*
- *Misure per il monitoraggio*

Infine, oltre alla presente Sintesi non Tecnica (all.1), il Rapporto Ambientale è accompagnato dal questionario di consultazione pubblica (Allegato 2).

# 5. QUALI SONO LE DEBOLEZZE ED LE OPPORTUNITA' DEL TERRITORIO ?

Nell'ambito della redazione del Rapporto Ambientale per inquadrare preliminarmente le questioni e per aiutare a prendere decisioni, a orientare strategie e a trovare motivazioni alle azioni è stata svolta un'analisi *SWOT*, analisi che si basa sulla descrizioni dei fenomeni utilizzando quattro categorie di fattori: forza (*strengts*), debolezza (*weaknesses*), opportunità (*opportunities*) e minacce (*threats*). Di seguito per i diversi temi affrontati si riportano le debolezze e le opportunità emerse

| Tema | Fattori di forza (S) | Fattori di debolezza (W) | Opportunità (O) | Minacce (T) |
|---|---|---|---|---|
| Riqualificazione ambientale, urbana e tutela della biodiversità | ▪ progettazione di nuovi edifici a basso consumo di energia e riuso dell'edificato storico esistente;<br>▪ realizzazione di corridoi bioclimatici;<br>▪ mitigazione degli effetti di frammentazione di habitat urbani;<br>▪ miglioramento psicologico e sanitario;<br>▪ creazione di aree verdi mirando alla connettività funzionale<br>▪ presenza di una varietà di habitat ed ecosistemi intra-urbani | ▪ elevata frammentazione ecologica<br>▪ Insufficiente sviluppo di servizi alla persona;<br>▪ mancanza di aree verdi;<br>▪ ambiente urbano in forte degrado;<br>▪ ambiti urbani caratterizzati da scarsa qualità della vita e coesione sociale<br>▪ presenza di abitazioni inadeguate e fatiscenti;<br>▪ condizioni di vita scadenti e precarie;<br>▪ difficoltà di risposta alle preoccupazioni sociali | ▪ Possibilità di sfruttare incentivi per migliorare gli standard prestazionali e l'impiantistica degli edifici;<br>▪ Potenzialità di miglioramento della biodiversità sviluppando corridoi ecologici di collegamento con il sito Natura 2000 (ITA 010010 - "Monte San Giuliano");<br>▪ possibilità di creazione di neoecosistemi, di rinaturazione e valorizzazione di ambiti naturali urbani | ▪ incapacità di sviluppare nuovi atteggiamenti mentali;<br>▪ mancanza di coordinamento con altre politiche locali d'intervento;<br>▪ decisioni mosse da interessi diversi e spesso conflittuali |
| Sostenibiltà degli spostamenti, dei trasporti e tutela della qualità dell'aria | ▪ Alleggerimento del sistema veicolare e miglioramento della sostenibilità degli spostamenti;<br>▪ miglioramento della viabilità esistente ;<br>▪ recupero ed adeguamento del sistema ciclo-pedonale | ▪ Sussistenza di pressioni ambientali rilevanti;<br>▪ scarsa sostenibilità dei flussi di traffico da e per le zone turistiche;<br>▪ emissioni di inquinanti;<br>▪ difficoltà negli spostamenti | ▪ Opportunità offerte dalla razionalizzazione ed efficienza del trasporto pubblico;<br>▪ Possibilità di sviluppo di processi di riqualificazione dei sistemi di mobilità urbana dei territori limitrofi;<br>▪ Azioni per il rinnovo del parco veicoli e per il ridimensionamento dell'uso dell'auto privata | ▪ Difficoltà di controllo solo a scala locale dell'incremento progressivo del traffico stradale e delle relative emissioni in atmosfera |
| Offerta ricettiva, turistica e sviluppo economico ed occupazionale | ▪ Contesto ambientale di forte attrazione turistica;<br>▪ presenza di università in grado di contribuire allo sviluppo socio-economico;<br>▪ possibilità di creazione di imprenditoria diffusa | ▪ Insufficienza ricettiva;<br>▪ Tessuto urbano fortemente entropico ed inadeguato all'attrazione di investimenti;<br>▪ Contesti socio territoriali i forte degrado | ▪ Prospettive di sviluppo e di incremento occupazionale legate al processo di riqualificazione dell'area | ▪ Possibili crisi di mercato e problemi di competitività dell'offerta |
| Tutela della qualità delle acque | ▪ Miglioramento della rete dei sottoservizi e di consumo idrico | ▪ diffusione di inquinanti nel sottosuolo;<br>▪ insufficiente disponibilità, erogazione e perdite nella rete idrica esistente | ▪ limitazione dei consumi della risorsa;<br>▪ riduzione dell'inquinamento | ▪ Eccessiva pressione per incremento della domanda; |
| Gestione dei rifiuti | ▪ Miglioramento dell'efficienza dei sistemi di recupero e raccolta differenziata | ▪ Scarsa coscienza sociale;<br>▪ Modesta efficienza del sistema di recupero locale | ▪ Miglioramento della gestione dell'ambiente urbano<br>▪ Miglioramento dell'efficienza delle strategie per ridurre la produzione di rifiuti | ▪ Possibili conflittii sociali legate allo smaltimento |

In relazione a quanto emerso la proposta di variante e le conseguenti azioni attese sul territorio comporteranno, sotto il profilo generale, un miglioramento delle condizioni per sfruttare al meglio i fattori di forza, gestire in maniera più adeguata i fattori di debolezza, cogliere le opportunità ed arginare i rischi.

# 6. QUALI SONO LE LINEE DI AZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG ?

L'organizzazione della proposta di variante al PRG, come definito al paragrafo 2, segue una strutturazione logica definitiva con "*schemi guida* e "*norme disegnate*". Di seguito in tabella vengono riassunti sinteticamente gli obbiettivi specifici di ogni schema guida, rinviando per una lettura più approfondita al Rapporto ambientale e alla documentazione tecnica a corredo.

Schema guida 1
(Rialto di Erice)

| *Obiettivi specifici* | | *Azioni/Interventi* | *Interventi correlati* |
|---|---|---|---|
| 1) ottimizzazione e controllo della mobilità urbana, creazione di un centro di scambio intermodale migliore accesso ai servizi | Norma disegnata 1.1. "la Porta di Rialto d'Erice" | **1.1.1** Porta Erice (complesso residenziale, terziario e alberghiero) | ▪ realizzazione di un'area attrezzata di livello urbano ubicata ai margini dell'Autostrada Pa—TP in prossimità dello svincolo di accesso per Erice;<br>▪ realizzazione di edifici da destinare ad attività commerciale, terziario e residenziale;<br>▪ realizzazione di aree a verde per l'accesso agli edifici;:<br>▪ realizzazione di attrezzature alberghiere;<br>▪ realizzazione di attrezzature scolastiche secondarie nell'area ex. Deposito militare;<br>▪ realizzazione di una autostazione |
| 2) rimodulazione della viabilità di piano per la riduzione dell'invasività dell'automobile nei confronti della vita urbana | | **1.1.2.** Porta Erice (rimodulazione viabilità di piano) | ▪ realizzazione di una rotonda (tra la Via Marconi e la ex. S.P.;<br>▪ allargamento dell'ex. Strada Provinciale e sistemazione della viabilità secondaria all'iinterno di Porta Erice ;<br>▪ realizzazione di parcheggi;<br>▪ realizzazione strada di collegamento dalla porta Erice alla Via Clemente;<br>▪ realizzazione di aree a verde privato e previsione di aree a verde pubblico |
| 3) eliminazione delle condizioni di rischio idrogeologico | | ***1.1.3*** Porta Erice (ridefinizione canali di gronda) | ▪ Realizzazione di canali di gronda, ridefinizione e riprogettazione canali esistenti (tratto interessato dalla Porta Erice", direzione ovest- est e zona Argenteria) |
| 4) creazione di un collegamento fra la Porta Erice e la Porta Funivia con un miglioramento della mobilità urbana in direzione Nord-Sud | Norma disegnata 1.2 "il passante" | **1.2.1** Il Passante (ridefinizione viabilità nord-sud) | ▪ collegamento fra Via Argenteria e Via S. Anna correlato allo studio di differenti alternative di progetto (traforo, strada di collegamento, diversità di accessi e sbocchi, etc.) |
| 5) riqualificazione urbana e miglioramento dei servizi per la città | | **1.2.2** Verde pubblico, parco urbano area ex deposito militare | ▪ riqualificazione dell'are militare dismessa posta sulla Via Tivoli e Via Cile con creazione di un'area a verde pubblico attrezzato, piazza con sottostante auditorium o sala Cinema, parcheggio alberato, prolungamento della Via Cile fino alla Via Clemente |
| 6) riqualificazione urbana e miglioramento dei servizi per la città | | **1.2.3** Parco urbano ex Aviazione militare | ▪ realizzazione di aree a verde attrezzato per attività ludiche;<br>▪ utilizzazione degli edifici esistenti per attività compatibili con le finalità del parco;<br>▪ realizzazione parcheggio alberato sulla Via Clemente con ampliamento sede viaria |
| 7) zonizzazione di zona "B3" per le aree a monte della Via Clemente | | **1.2.4** Zona omogenea da "C1" a "B3" | ▪ Ridefinizione del comparto di riferimento(ridefinizione scheda n. 16) con inclusione di alcune aree immediatamente a monte della Via Clemente |
| 8) incremento degli attuali standard di verde pubblico | | **1.2.5** Are di verde pubblico | ▪ Realizzazione di aree a verde nell'area a monte della Via Clemente fino alla Via Argenteria |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 9) zonizzazione di alcune zone "B3", di aree a verde attrezzato e verde privato | | **1.2.6** Zone "B3" ed aree verdi | ▪ Variazione del perimetro del comparto di riferimento (modifica scheda n. 13) con inclusione di alcune zone a monte della Via Pola e della Via S. Anna |
| 10) variazione della zonizzazione da zona "C1" a zona "B3" | **Norma disegnata 1.3 "La porta Funivia"** | **1.3.1** Zone omogenee da "C1" a "B3" | ▪ Modifica del perimetro del comparto di riferimento (scheda 11); |
| 11) riqualificazione urbana | | **1.3.2** Viabilità zone verdi e parcheggi | ▪ Realizzazione di parcheggi alberati al servizio della funivia ed un'area a verde pubblico attrezzato a monte finoi alla Via Manzoni Alta |

Schema guida 2

(Crinale di Erice)

| *Obiettivi specifici* | | *Azioni/Interventi* | *Interventi correlati* |
|---|---|---|---|
| 12) miglioramento e razionalizzazione dei collegamenti | ***Norma disegnata 2.1 "Le vie del panorama e della sicurezza"*** | ***2.1.1*** Le vie del mare | ▪ Individuazione di due strade denominate "le vie del mare" con collegamenti in direzione N-S (Porta funivia con S.P. 20 all'altezza di San Cusumano) e E-W (Vetta con il mare (Via Vecchia Martogna fino al collegamento con Via Madonna di Fatima); |
| 13) raggiungimento di una maggiore sostenibilità degli spostamenti e recupero di immobili esistenti per la fruizione turistica | | ***2.1.2*** Porta del mare S. Maria Maggiore | ▪ Creazione di un punto di arrivo del sistema di viabilità principale e del sistema viario trazzerale del versante nord della montagna (area a valle dell'incrocio delle strade provinciali per Erice da Martogna e da Valderice) |
| 14) riqualificazione ambientale e territoriale | | ***2.1.3*** Depuratore di Erice vetta | ▪ Realizzazione del depuratore per le acque reflue urbane della vetta |
| 15) riqualificazione del paesaggio con l'eliminazione di detrattori visivi critici e riduzione del pericolo sanitario connesso all'esposizione ai campi elettromagnetici | | ***2.1.4*** Creazione Teleporto | ▪ Delocalizzazione delle antenne radio televisive da Piana delle Forche e recupero ambientale di Pizzo Argenteria |
| 16) tutela e riqualificazione del patrimonio rurale | | **2.1.5** Consorzio turistico rurale del Crinale d'Erice | ▪ Promozione di un consorzio fra privati a svolgere attività produttive del comparto turistico con specifico riferimento al turismo rurale ed all'agriturismo |
| 17) rivisitazione di erronea classificazione in zona "C" di aree da considerare in zona B | | **2.1.6** Zone da C"1" a "B3" | ▪ Ridefinizione del comparto di riferimento (ridefinizione scheda n. 11) con modifica di destinazione di alcune aree anche a monte del canale di gronda |
| 18) recupero e valorizzazione dell'area a margine dell'ex Ospedale Psichiatrico | | **2.1.7** La Cittadella della Salute | ▪ Opere di riqualificazione dello spazio antistante l'ingresso principale della cittadella della Salute |
| 19) variazione delle zone boschive e della relativa fascia di rispetto a seguito dell'aggiornarmento dello Studio agricolo forestale | | **2.1.8** Zone "C" loc. S. Cusumano (P.E. S. Cusumano) | ▪ Previsione di ulteriori ambiti territoriali da attuare a mezzo Piani particolareggiati di iniziativa pubblica o piani di lottizzazione di iniziativa privata |
| 20) recupero ambientale di aree degradate per scopi sociali, turistici e culturali. | | **2.1.9** Recupero ambientale ex. Cave | ▪ Recupero di aree di cava esistenti sul versante ovest della montagna a monte della cittadella della Salute |
| 21) miglioramento della sicurezza, sistemazione funzionale,adeguamento e valorizzazione delle varie vie di comunicazione, anche storiche, dal mare verso la montagna | | **2.1.10** Le vie del Panorama | ▪ Percorsi panoramici, viabilità intercomunale, regie trazzere ed altra viabilità trazzerale panoramica |
| 22) miglioramento della sicurezza sia nei confronti del dissesto idrogeologico sia in caso di incendi | | **2.1.11** Il versante | ▪ messa in sicurezza di torrenti, pareti franose e canali di gronda, creazione di linee tagliafuoco |
| 23) razionalizzazione della sostenibilità dei percorsi in ambienti naturali tutelati ed aumento della tutela della biodiversità e del paesaggio | | **2.12** il percorso naturalistico | ▪ realizzazione di percorsi, pedonali, ciclabili e a cavallo attraverso le strade della riserva forestale di Monte Erice fra Bonagia e la Vetta |
| 24) promozione del benessere degli animali e miglioramento del rapporto fra uomo, animale ed ambiente | | **2.1.13** il Parco Canile | ▪ realizzazione di un Parco Canile alle pendici del Monte Erice (demanio Martogna) |
| 25) potenziamento dei servizi ospedalieri | | **2.14** Polo Oncologico | ▪ creazione di un Polo oncologico (area posta ad E del nosocomio sulla Via Europa e Via P.pe di Lampedusa) |
| 26) miglioramento della qualità del servizio pre-ospedaliero | | **2.1.15** Elisoccorso | ▪ realizzazione di due siti per elisoccorso (Casa Santa ed Erice Vetta) |

Nello Schema Guida 3 (Erice mare) non sono state considerate le azioni/interventi inseriti nella ZFU in quanto le modifiche, in termini di turbamento ambientale, delle scelte di pianificazione effettuate con la variante al PRG per l'istituzione della ZFU, sono stati oggetto di precedente procedura di VAS. In particolare gli interventi inseriti nell'ambito territoriale della ZFU sono contenuti nella norma disegnata *3.1 "La litoranea"* e nello specifico si tratta dei seguenti interventi:

- 3.1.1 Parco del lungomare (Giardino dello sport);
- 3.1.2 La strada pedonale costiera;
- 3.1.3 La via del mare (est-ovest);
- 3.1.5 Testata universitaria (fascia di rispetto cimiteriale);
- 3.1.6 Attrezzature alberghiere e parcheggio Via Mad. Di fatima;
- 3.1.7 Edificio scolastico, chiesa, piazza e parcheggi Via Ulisse;
- 3.1.9 Stabilimenti balneari

Nella redazione del RA si è tenuto comunque conto dell'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle scelte di panificazione effettuate nella ZFU per evitare anche eventuali effetti complementari non emersi da uno studio, che seppur estensivo nelle sue valutazioni, è stato limitato ad un distinto e ristretto contesto territoriale. Le azioni/interventi inseriti nello schema Guida n. 3 e valutati nel RA della proposta di variante la PRG sono descritti di seguito.

Schema Guida 3
(Erice mare)

| *Obiettivi specifici* | | *Azioni/Interventi* | *Interventi correlati* |
|---|---|---|---|
| 27) miglioramento della sostenibilità ambientale degli spostamenti | *Norma disegnata 3.1 "La litoranea"* | ***3.1.4*** La via del mare (est-ovest) | ▪ realizzazione della via del mare Est-Ovest (dalla Via Vecchia Martogna a Via Mad. Di Fatima) |
| 28) riqualificazione urbanistica ed ambientale nelle aree edificate all'interno dei 150 m dalla battigia | | ***3.1.8.*** Percorsi di accesso al mare | ▪ realizzazione di opere di urbanizzazione primaria;<br>▪ strade alberate con pavimentazione in pietra;<br>▪ valorizzazione degli accessi al mare |
| 29) riqualificazione di tessuti urbani compromessi | | ***3.1.10*** riconversione ex. segherie | ▪ trasformazione e riconversione delle ex. Segherie in attività turistico-culturale-ricettive |
| 30) miglioramento degli attuali standard di qualità urbana e dei servizi turistici | | ***3.1.11*** parcheggi ed aree verdi alla diretta fruizione del mare | ▪ realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare |
| 31) recupero dei miti storici e contestuale riqualificazione e valorizzazione degli habitat naturali della fascia costiera | | ***3.1.12*** Il Parco Virgiliano | ▪ realizzazione di un parco nell'area territoriale costiera compresa tra la località San Cusumano e l'inizio dell'abitato di Pizzolungo |
| 32)stimolare la coscienza civile al rifiuto della criminalità mafiosa | | ***3.1.13*** Il parco della memoria storica e della coscienza civile | ▪ realizzazione di un parco nell'area territoriale compresa fra la stele di Anchise ed il luogo della strage di Pizzolungo |
| 33) adeguare la variante al PRG a seguito dell'aggiornamento dello studio agricolo forestale | *Norma disegnata 3.2 "Il territorio urbano integrato a valenza ecologica"* | ***3.2.1*** Aggiornamento studio agricolo forestale | ▪ realizzazione di nuovi insediamenti edilizi in conseguenza della modifica del vincolo boschivo |
| 34) disponibilità di nuove aree edificabili | | ***3.2.2*** Zone "C3" e "C4" nella fascia di rispetto del vincolo boschivo | ▪ eliminazione delle zone "C3" nei casi di avanzamento della fascia di rispetto del vincolo boschivo e previsione di zone"C3" fino al limite della fascia nei casi di arretramento |
| 35) riqualificazione urbanistica ed ambientale | | ***3.2.3*** Rimodulazione Viabilità | ▪ eliminazione della strada prevista dal vigente PRG che attraversa l'abitato di Pizzolungo;<br>▪ realizzazione di strade ed opere di urbanizzazione primaria |

Per lo schema Guida 4 le azioni previste dalla proposta di variante al PRG riguardano il settore artigianale e commerciale. Nella tabella indicata di seguito sono riportate le azioni/interventi in riferimento al loro obiettivo specifico.

Schema Guida 4
(Insediamenti produttivi)

| *Obiettivi specifici* | | *Azioni/Interventi* | *Interventi correlati* |
|---|---|---|---|
| 36) organizzazione dell'area cimiteriale del previsto Cimitero in località Specchia | *Norma disegnata 4.1 " Realizzazione negozi, esposizioni-zona cimiteriale"* | ***4.1.*** 1 Lotti artigianali e/o commerciali al dettaglio | ▪ realizzazione di attività artigianali e/o commerciali di supporto all'area cimiteriale, aree a verde e parcheggi |
| | | | |
| 37) organizzare e migliorare le attività produttive nel settore artigianale e commerciale | *Norma disegnata 4.2 "Piano insediamenti produttivi P.I.P. di Rigaletta-Variazioni"* | ***4.2.*** Piano insediamenti produttivi P.I.P. di Rigaletta-Variazioni | ▪ ridefinizione del perimetro dell'area P.I.P.;<br>▪ eliminazione del previsto depuratore;<br>▪ variazione delle norme di attuazione relativamente alla destinazione d'uso delle attività consentite all'interno dell'insediamento;<br>▪ eliminazione di n. 2 lotti del P.I. P. (nn.14 e 15) |

Lo Schema Guida 5 riguarda azioni/interventi inseriti nella Zona Franca Urbana. Tali interventi, sono stati oggetto di valutazione nell'ambito della procedura di VAS redatta per la variante la PRG per l'istituzione della ZFU. Pertanto, per evitare duplicazioni nella procedura di VAS, così come già evidenziato per lo Schema Guida 3, le azioni/interventi di tale schema non verranno sottoposti a valutazioni nell'ambito del RA della proposta di variante al PRG.

In fase della redazione della procedura di VAS, per la sopravvenuta proposta aggiornata del Piano particolareggiato di recupero del centro storico di Erice Vetta, sono state attuate, rispetto a quanto indicato nella tav. 65 della proposta di variante al PRG, alcune variazioni con azioni/interventi che si sostanziano nella tav.7 e che sono meglio specificati nella tabella di seguito riportata.

Piano di recupero del centro storico e delle attrezzature e servizi di Erice Vetta

| *Obiettivi specifici* | *Azioni/Interventi* | *Interventi correlati* |
|---|---|---|
| 38) proteggere ed incrementare gli ambienti storici | ***Area di progetto 1.4*** -Piazzale Porta Trapani | ▪ eliminazione del piazzale per il parcheggio di auto e pullman, ripristino dell'originaria orografia e rinaturalizzazione dell'accesso principale della città |
| 39) riqualificazione urbana e contestuale valorizzazione della chiesa di San Giovanni | ***Area di progetto 1.5*** - Piazza S. Giovanni | ▪ realizzazione di un parcheggio sotterraneo per 60 posti auto;<br>▪ definizione di uno spazio pubblico (con anche spazio teatrale all'aperto) con 600 posti |
| 40) sistemazione e valorizzazione dell'edificato esistente | ***Area di progetto 1.7*** - Quartiere spagnolo | ▪ restauro conservativo di una struttura storica allo scopo di creare spazi idonei per una esposizione museale |
| 41) riqualificazione ambientale di un'area interessata dalla presenza di una ex. discarica | ***Area di progetto 1.9*** – Area a valle di Porta Trapani lungo strada (Terminal bus) | ▪ realizzazione di un nuovo terminal dei pullman |
| 42) miglioramento della capacità ricettiva con interventi che soddisfino al meglio esigenze di sviluppo e criteri di sostenibilità | ***Area di progetto 1.10*** – Ex Jolly Hotel (struttura alberghiera) | ▪ demolizione e ricostruzione della struttura alberghiera esistente |
| 43) aumentare l'accesso ai trasporti pubblici e a percorsi sostenibili in ambienti e paesaggi di alta qualità | ***Area di progetto 1.11*** – Strada Porta Carmine (parcheggio) | ▪ realizzazione di un parcheggio lungo la strada che conduce a Porta Carmine |
| 44) recupero e valorizzazione di aree a verde | ***Area di progetto 1.12*** – Area a nord del centro storico (il giardino della memoria) | ▪ recupero e valorizzazione dell'area verde posta a nord dell'abitato di Erice Vetta |
| 45) favorire la promozione di attività culturali e del tempo libero | ***Area di progetto 1.13*** – Viale delle Pinete (centro tennis) | ▪ riqualificazione dell'impianto sportivo esistente e restauro della chiesa di Santa Croce |
| 46) favorire la promozione di attività del tempo libero | ***Area di progetto 1.14*** – Campo Sportivo S. Nicola | ▪ riqualificazione e ristrutturazione dell'impianto sportivo di San Nicola |
| 46) aumentare l'accesso ai trasporti pubblici e a percorsi sostenibili in ambienti e paesaggi di alta qualità | ***Area di progetto 1.15*** – Adiacenze dell'ex. Macello (parcheggio alberato) | ▪ realizzazione parcheggio |
| 47) favorire la promozione di attività culturali | ***Area di progetto 1.16*** – Area nei pressi dell'ex. Jolly Hotel (teatro all'aperto) | ▪ realizzazione di un teatro all'aperto |

In relazione a quanto emerso nel RA l'incidenza di alcuni interventi sul SIC ITA 010010 "Monte San Giuliano"si prefigura significativa e pertanto, mentre per alcune azioni della proposta di variante al PRG il RA si è configurato come una fase di screening esaustiva della procedura di Vic, per altre azioni/interventi, caratterizzate da pressioni ambientali potenzialmente più alteranti, è richiesta, nelle effetive fasi attuative, specifica valutazione d'incidenza.

# 7. QUALI SONO GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' CHE LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG SI PROPONE DI PERSEGUIRE ?

Nel *Rapporto Brundtland* pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, ed ancora oggi valido, è evidenziata la stretta corrispondenza fra degrado ambientale, problemi economici, povertà, problemi sociali, iniquità nell'accesso alle risorse e sicurezza. In tale rapporto si stabilisce che le condizioni per lo sviluppo sostenibile sono:

- un sistema politico capace di assicurare la partecipazione delle persone ai processi decisionali in materia di sviluppo;
- un sistema economico capace di generare guadagni e conoscenze, su basi affidabili e robuste;
- un sistema produttivo capace di preservare la base ecologica;
- un sistema internazionale capace di favorire schemi sostenibili di commercio e di finanza;
- un sistema amministrativo flessibile e con la capacità di autocorreggersi;
- un sistema tecnico capace di trovare nuove soluzioni

La sostenibilità degli interventi attesi nella proposta di variante al PRG è stata messa in relazione con gli obbiettivi di protezione ambientale derivanti dal quadro pianificatorio di riferimento regionale e sovra-regionale, con gli strumenti di programmazione e pianificazione locale e provinciale e con il contesto ambientale del territorio interessato. Le valutazioni effettuate hanno accertato una sinergia fra azioni/interventi della variante proposta e il quadro pianificatorio esaminato e di seguito nelle tabelle sono messi in relazione gli obiettivi di sostenibilità per la variante al PRG derivanti da norme e politiche di settore e i principali fattori ambientali e socio-economici .

| *Fattori ambientali* | *Obiettivi di sostenibilità per la proposta di variante al PRG derivanti da norme e politiche di settore* |
|---|---|
| Paesaggio, beni ambientali e culturali | ▪ Promuovere il ripristino della qualità paesaggistica ed architettonica delle aree degradate |
| Acqua | ▪ Promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche<br>▪ Salvaguardare la qualità igienica delle acque |
| Suolo | ▪ Proteggere il suolo e conservare la sua capacità di svolgere funzioni ambientali, economiche, sociali e culturali |
| Flora, fauna e biodiversità | ▪ Incrementare e salvaguardare la biodivesrsità e potenziare la funzione e valenza ecologica aumentando anche il grado di connettività naturale |
| Aria | ▪ Riduzione delle emissioni |

| *Fattori socio-economici* | *Obiettivi di sostenibilità per la proposta di variante al PRG derivanti da norme e politiche di settore* |
|---|---|
| Popolazione e salute | ▪ Tutelare la salute pubblica e migliorare la protezione rispetto ai fattori di minaccia<br>▪ Assicurare e migliorare la qualità della vita come precondizione per un benessere individuale durevole |
| Occupazione, formazione e partecipazione | ▪ Migliorare l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio |
| Turismo e fruizione | ▪ Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato per aumentare l'attrattività territoriale, la coesione sociale e la qualità della vita dei residenti<br>▪ Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche migliorando la qualità dell'offerta |

L'insieme degli obiettivi di sostenibilità rappresentano un riferimento per le azioni/interventi della proposta di variante al PRG ed in sintesi più le azioni/interventi sono in grado di avvicinare lo stato dell'ambiente verso gli obiettivi di sostenibilità più la variante proposta è sostenibile. Inoltre gli stessi obiettivi di sostenibilità hanno rappresentato anche il riferimento per il monitoraggio ambientale, monitoraggio che permetterà di valutare nel tempo la coerenza della variante con tali obiettivi attraverso la valutazione degli effetti ambientali che le azioni/interventi potranno determinare.

# 8. QUAL'E IL RUOLO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG ?

La direttiva 2001/42/CE richiede il controllo degli effetti ambientali significativi dati dai piani o programmi soggetti al procedimento di VAS.

Il monitoraggio è parte integrante della VAS e sulla base di quanto indicato all'art. 18, comma 1, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nell'ambito del processo di VAS il monitoraggio deve assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante approvata e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed eventualmente adottare le opportune misure correttive.

A tal fine nel Rapporto Ambientale è demandato all'Ufficio Urbanistica del Comune di Erice, autorità procedente, la responsabilità della predisposizione ed aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale, piano che dovrà consentire di raccogliere ed elaborare informazioni relative da una parte all'andamento del contesto territoriale, dall'altra al perseguimento delle indicazioni/prescrizioni proposte nel Rapporto Ambientale e quindi valutare eventualmente l'esigenza di riorientare opportunamente le scelte di pianificazione. Nel PMA è prevista una periodica attività di *reporting* con una tempistica che, a partire dalla effettiva partenza di attuazione degli interventi segue, per una arco temporale di 8-10, le *perfomance* in termini di sostenibilità ambientale delle scelte di pianificazione immaginate nella proposta di variante al PRG.

Il Piano di monitoraggio proposto è strutturato in 4 step temporali ben definiti (12 mesi, 24 mesi, 4-5 anni e 8-10 anni) ed il suo fine ultimo è quello di "monitorare" sia l'attuazione del piano (monitoraggio socio-economico per le realizzazioni, raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, tempi, etc.) sia i suoi effetti ambientali (monitoraggio degli inquinanti, consumo di risorse naturali, mitigazioni d'impatto, obiettivi di compatibilità, etc.).

Mazara, novembre 2013

A cura di:

Dott.Geol. Giuseppe Marino

(Capogruppo A.T.P)